



COMUNE DI ARIANO IRPINO

Provincia di Avellino

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 31 del Reg.

OGGETTO: Definizione agevolata delle entrate comunali ex art.15 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 .
Adesione.

Adunanza dell'11 Maggio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno **11 maggio 2019** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "Giovanni Grasso", su invito diramato dal Presidente in data **9 maggio 2019, prot. 12217** si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **straordinaria e urgente** di prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Sig. Antonio Della Croce.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti **n.12** come segue:

CONSIGLIERI	Pres.	Ass.	CONSIGLIERI	Pres	Ass
Gambacorta Domenico	x		Lo Conte Francesco	x	
Mazza Emerico Maria		x	Puorro Federico	x	
Tiso Daniele	x		Caso Michelino	x	
Pannese Sara		x	Grasso Carmine	x	
Nisco Claudio		x	Guido Riccio	x	
Li Pizzi Stefania	x		La Vita Giovanni		x
Della Croce Antonio	x		Ciasullo Alessandro	x	
Corsano Giuseppe	x		Santosuosso Antonio	x	
Savino Patrizia		x			

Partecipa il Segretario Generale, dr.ssa Concettina Romano , incaricato della redazione del verbale.

Alle ore 19,00 il Presidente invita il Segretario a fare l'appello dei Consiglieri Segretario che, come da prospetto sopra riportato, risultano presenti in **n.12** valido per poter legalmente deliberare.

Al riguardo riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione n. 7 di C.C. del 27 gennaio 2003.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, il Vice Sindaco Giovannantonio Puopolo e gli Assessori: L. Cardinale e M.Manganiello.

Essendo presente il numero legale dei componenti, il Presidente invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: " **Definizione agevolata delle entrate comunali ex art.15 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 . Adesione.**".

PRESIDENTE:

Benvenuti a tutti. Procediamo con l'appello.

SEGRETARIO COMUNALE:

(Procede all'appello nominale)

PRESIDENTE:

Presenti 12, assenti 5, la seduta è valida.

Devo giustificare l'assenza del Consigliere Patrizia Savino, del Consigliere dottor Mazza e dell'Assessore Gambacorta che è ammalata.

Entra il Consigliere C.Nisco presenti :13

Oggi è in discussione un unico punto all'Ordine del Giorno **"Definizione agevolata delle entrate comunali ex art.15 del D.L. 30 aprile 2019, n.34 . Adesione."**, relaziona il Sindaco.

Guido Riccio ha chiesto la parola in via preliminare?

Prego Consigliere Riccio.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Poiché oggi siamo stati convocati in extremis per questo argomento e quindi lei signor Presidente ci ha rieletti Consiglieri per un giorno, voglio cogliere l'occasione per salutare i colleghi Consiglieri e per ringraziare, indistintamente, tutto il personale del Comune di Ariano, la dottoressa Romano, la dottoressa Ninfadoro e tutti quelli con i quali ho avuto rapporti e contatti per motivi di ufficio durante questi anni di consiliatura.

Devo dire che ho trovato sempre massima collaborazione e quindi ringrazio loro per avermi messo a mio agio anche in argomenti su cui di mio non ero granchè ferrato; e poi ringrazio i colleghi che mi hanno sopportato durante questi anni... so che molto spesso i miei lunghi interventi sono stati motivo di disappunto e chiedo scusa se a volte divento logorroico, cosa anche dovuta all'età, però tutto quello che ho detto come quello che ho fatto, l'ho sempre fatto con passione.

E questa passione tra l'altro è quella che mi ha portato nonostante avessi deciso di non farlo più, a ricandidarmi ulteriormente un'altra volta per questa campagna elettorale, quindi grazie a tutti e buon lavoro a quelli che rientreranno in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE:

Grazie a lei Consigliere Riccio. Sindaco?

SINDACO:

Direi di concedere un giro di saluti e ringraziamenti a tutti visto che il Presidente Della Croce ha dato questa opportunità in extremis.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Allora ringraziamo il Presidente.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Nisco...

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Vabbè, io mi associo ai saluti del Consigliere Riccio; come lui anche io all'ultimo secondo ho deciso di ricandidarmi e quindi facciamo opera di servizio.

Speriamo in bene per tutti, speriamo che la stragrande maggioranza di noi sarà presente nella nuova amministrazione ma salutiamo anche chi ha deciso di ritirarsi temporaneamente a vita privata; grazie di tutto anche alla Segretaria e.... vediamo come andrà.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Nisco.

A questo punto vi leggo un SMS che mi è arrivato proprio in questo istante da parte della dottoressa Patrizia Savino, visto che siamo in fase di ringraziamenti:

"nello scusarmi per l'assenza dovuta ad impegni precedentemente presi, vorrei porgere un caloroso saluto all'assemblea tutta, in particolare al mio Sindaco, ai colleghi della maggioranza e dell'opposizione e in particolare ai colleghi della mia lista, al mio vicino/compagno di banco Corsano, agli Assessori che ringrazio per il difficile e laborioso lavoro svolto, alla Segretaria e al personale tutto del Comune. Mi auguro naturalmente che le prossime elezioni possano premiare il nostro Sindaco e la coalizione che lo sostiene: io non so se tornerò a sedere tra quei banchi ma se ciò non avvenisse faccio un grosso in bocca al lupo a chi eventualmente mi sostituirà. Sono contenta di questa esperienza che mi ha consentito di approfondire una conoscenza proficua con alcuni amici e di conoscere altri concittadini, ma soprattutto di capire quanto è difficile ma affascinante amministrare questa città. Grazie a tutti per tutto e buon lavoro. Patrizia Savino."

La parola al Consigliere Lo Conte

CONSIGLIERE LO CONTE FRANCESCO:

Io l'altra volta non ho fatto nessun intervento, avrei preferito uscire di scena in punta di piedi così come sono entrato nel lontano 1985.

Non mi sono ricandidato e lo avevo già annunciato, dopo 35 anni di attività politica al servizio della nostra città in diversi enti – Comune,

Comunità Montana, Provincia, ATO rifiuti in questo momento fino ad oggi, ATO idrico dove l'ultimo risultato ottenuto lo conoscete tutti, un finanziamento per il Comune di Ariano di 4.620.000,00 euro per il rifacimento delle reti idriche da spendere nell'anno 2020. Quindi io lascio oggi con la consapevolezza di aver dato un contributo importante a questa città, alla mia città; però resto al servizio della nostra coalizione, resto a sostenere questa amministrazione, questo Sindaco e i miei colleghi, soprattutto quelli che sono candidati nella mia lista perché mi sono ritirato dalla politica attiva ma ho composto una lista e ho realizzato anche un programmino che stiamo distribuendo alla popolazione, realizzato e firmato dal sottoscritto.

Quindi lascio la politica attiva ma continuerò in questa campagna elettorale a sostenere questa amministrazione perché ritengo che ci sia necessità di completare ciò che è stato programmato, anche se ritengo indispensabile programmare nuove cose in vista di quello che è il ruolo della città di Ariano inserito nella Valle dell'Ufita - mi riferisco soprattutto a questo grande insediamento che è la Stazione Hyrpinia ma anche alla ZES - intorno alle quali ci può essere un nuovo sviluppo per la città di Ariano. Per questo la città mi troverà sempre in prima linea anche se non come Consigliere Comunale, quindi mi farò trovare sempre in prima linea a dare i miei suggerimenti e ad essere impegnato per risolvere i problemi della nostra città. Intanto grazie a tutti voi per questo confronto che abbiamo avuto in questi cinque anni e grazie alla popolazione di Ariano che mi ha eletto per ben 35 anni.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Lo Conte.

Ha chiesto la parola il Consigliere Ciasullo, prego.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Sì grazie Presidente, grazie cari colleghi.

Anch'io mi associo ai saluti; non è il momento di fare passerelle e comizi ma del resto voglio dire che noi siamo fuori da questa competizione in maniera diretta, anche se siamo dentro in maniera indiretta a spingere quella che è la nostra proposta politica. Però non è l'occasione questa di metterci a fare passerelle o comizi che in realtà in questi giorni già sovrabbondano per cui è meglio evitare.

Io semplicemente voglio salutare tutti quanti; scelte professionali mi portano alla scelta di non ricandidarmi ma ciò non significa che mi ritiro dalla vita politica perché in qualche modo continuerò a dare il mio supporto ma le mie attività professionali e scientifiche mi impongono una riflessione di vita che mi porta appunto a dover dedicare più tempo alle attività professionali. Questi sono stati 5 anni particolarmente interessanti e credo che nella storia di ognuno, nella storia di un uomo, siano stati profondamente formativi perché ti fanno comprendere le difficoltà che affronta la macchina amministrativa, ti fa comprendere quanto la politica in realtà a livello locale in particolare nei Comuni si riempie veramente di significato perché se a livello nazionale o sovranazionale si parla di massimi sistemi con tutto ciò che ne deriva naturalmente anche su quelle che sono le esigenze dei territori, quando ti trovi poi a dover padroneggiare e destreggiarti fra le difficoltà che si incontrano nella gestione di Comuni complessi quali quello di Ariano, ti rendi conto che poi la vera politica si realizza sul territorio. Quindi è un'esperienza che sicuramente mi ha formato, mi ha fatto comprendere molte cose: io ho avuto anche il senso delle istituzioni e qui voglio salutare la dottoressa Romano che è stata particolarmente vicina alle esigenze di tutti in maniera imparziale, quindi ogni esigenza è stata soddisfatta senza avere il minimo dubbio sulla sua imparzialità e questo ci fa molto piacere. Gli uffici comunali poi con tutte le difficoltà che hanno rispetto ad un organico ridotto rispetto alle varie problematiche che affrontano sono stati sempre a nostra disposizione per quelle che erano le nostre competenze da Consiglieri Comunali e poi c'è stato un confronto serrato, a tratti anche molto forte e duro tra opposizione e maggioranza. L'opposizione ha svolto credo sempre in maniera forte e decisa senza tentennamenti la propria funzione di contrappeso rispetto alla maggioranza, non facendo mancare però quando serviva il proprio contributo rispetto ai temi che riguardavano la collettività e non i singoli casi, per cui abbiamo secondo me esercitato la nostra funzione nel miglior modo possibile.

Avremmo potuto fare di più? Certamente, ma sono convinto che la storia *con i se e con i ma* non si fa per cui quello che è stato fatto a testimonianza di questa città sia evidente e in qualche modo sia imputabile in senso positivo anche al ruolo di questa minoranza che era un a minoranza composita che per la prima volta è riuscita a realizzare qualcosa dopo tanto tempo che ad Ariano mancava, cioè una sua unità anche nella proposta politica che si sta offrendo alla città.

Questo credo che sia forse il risultato politico più forte che il centro-sinistra di Ariano sia riuscita a raggiungere e che spero possa portare anche dei buoni risultati in termini elettorali.

Detto questo io saluto il Sindaco, saluto la Giunta Comunale, saluto l'Assessore che purtroppo non ho avuto occasione di conoscere prima perché è stata nominata da meno tempo e quindi sebbene da poco tempo Assessore la saluto e infine saluto il Presidente del Consiglio che talvolta ci ha fatto pensare su alcune cose però è stato sempre una persona molto seria e puntuale nelle cose.... Diciamo Presidente che su alcune altre cose sei stato un po' più di parte ma del resto questo forse appartiene alla fisiologia del tuo ruolo, però devo dire che in fin dei conti sei stato abbastanza vicino anche alle esigenze della minoranza.

Quindi un saluto a tutti e ci rivediamo presto.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Ciasullo, grazie anche per il giudizio che ha espresso nei miei confronti.

La parola al Consigliere Corsano, prego.

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Anch'io voglio fare un ringraziamento a tutti, sia ai colleghi Consiglieri che alla Giunta, al Presidente del Consiglio, al Sindaco ma soprattutto agli uffici comunali.

Io non volevo intervenire ma purtroppo Patrizia Savino mi ha "costretto" e quindi la ringrazio pubblicamente anch'io: l'ho considerata come una mia sorella maggiore in questi anni, io non la conoscevo e ho conosciuto qui una persona veramente della quale mi sono fidato enormemente. Per quanto riguarda la mia situazione sapete tutti che mi sono ricandidato anch'io all'ultimo momento perché dopo un'attenta riflessione ho capito che era il momento di metterci la faccia per alcune battaglie che voi sapete ho portato in questo Consiglio Comunale per quanto riguarda soprattutto l'aspetto fiscale.

Però soprattutto mi sono ricandidato perché come tutti sapete io sono subentrato alla nomina dell'Assessore quindi c'è stata una lista che ha permesso la mia presenza in Consiglio Comunale, di conseguenza io sono a disposizione del gruppo per cercare di portare a casa anche questa volta un risultato soddisfacente. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Corsano. Ha chiesto la parola il Consigliere Grasso

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Io mi sento in dovere di salutare tutti coloro che già hanno salutato questa assemblea, un'assemblea che secondo me dovrebbe essere il massimo dell'espressione della democrazia in qualsiasi città, quindi anche nella nostra. Per la verità non è che ho nulla da dire su questo Consiglio né su quelli passati che sono stati fatti per quanto riguarda diciamo l'approccio democratico però ho una cosa da dire e da rimproverare a me stesso per primo: questo Consiglio non ha svolto sempre a pieno titolo il proprio ruolo perché è vero, tra maggioranza e minoranza molto spesso abbiamo dibattuto molti temi e tante cose però è anche vero che non c'è stata una grande propositività da parte di questo Consiglio e questo lo dobbiamo riconoscere tutti quanti insieme. Io per primo non è che ho portato tanto spesso all'Ordine del Giorno di questo Consiglio argomenti che potessero essere utili a un cambiamento vero, perché ci si potesse approcciare con una nuova politica del lavoro, una nuova politica di risoluzione dei problemi delle varie cose quindi siamo andati secondo me un poco a traino non so di che cosa...delle vicende, degli eventi e di altre cose ma abbiamo proposto poco per la nostra città e avremmo potuto fare di più.

Sono convinto, convintissimo di questa cosa e questo è il motivo per cui mi ricandido, questo è l'unico motivo quindi non per essere eletto ma per poter dare di nuovo un contributo a questa città, di nuovo un contributo a un cambiamento: noi un risultato importante come diceva Alessandro lo abbiamo ottenuto, anzi sono almeno 2: uno è quello di appoggiare l'amministrazione su alcuni temi che anche noi abbiamo ritenuto importanti e fondamentali per la città come il tema Giorgione anche se onestamente ho ancora i miei dubbi su questa cosa, però è sembrata l'unica cosa che si potesse fare; e poi il tema dell'ospedale dove si dovrebbe ancora fare tanto e alcuni altri temi che adesso non mi vengono alla mente.

Noi abbiamo molto dibattuto anche per quanto riguarda questo problema del piano regolatore, i suoli edificabili ecc, che è un problema che non credo che abbiamo ancora risolto del tutto e ancora crea difficoltà ai nostri cittadini; abbiamo dibattuto sulle tasse e noi qui abbiamo portato avanti tutta una serie di proposte che l'amministrazione però non ha condiviso ma in qualche modo il nostro dovere lo abbiamo fatto. E poi dal punto di vista politico come diceva Alessandro noi del centro-sinistra abbiamo ottenuto un risultato importante che è quello di unire il centro sinistro della nostra città e questo è stato il motivo che poi mi ha spinto a candidarmi, il motivo che mi ha fatto credere che si potesse di nuovo rilanciare quella che è l'attività politica nella nostra città. Quello è il motivo che mi ha spinto a stare vicino a tanti giovani che si sono ricandidati, perché insomma voglio dire ...purtroppo c'è bisogno di una innovazione, c'è bisogno di ringiovanimento, c'è bisogno di nuove idee e c'è bisogno di nuovi traguardi forse da raggiungere, non è che ci possiamo fermare sempre a sognare quello che è stato. Quello che è stato infatti ha prodotto ciò che è sotto gli occhi di tutti e cioè un arretramento del nostro territorio, questa è la verità, probabilmente pure per colpa di qualcuno della minoranza, però è una verità che vedono tutti: la disoccupazione è aumentata notevolmente, i nostri giovani stanno fuori, tanti, e in questi giorni che io giro per le campagne o per le case varie mi piange il cuore perché non sono solo i miei figli che stanno fuori e che non hanno nessuna prospettiva di rientro nel nostro territorio e nella nostra città, ma ci sono anche i figli di tanti, di tantissimi e per certi versi vi devo dire che una cosa anche più grave è che non tutti hanno nemmeno la possibilità di andare fuori perché esiste anche questo grave problema, non tutti i figli di tutti hanno la possibilità di andare fuori, non tutti i figli di tutti hanno una possibilità di andare a studiare a Milano o di andare a studiare a Roma e questa è una cosa gravissima per la nostra città, guardate.

C'è una un gravissima sofferenza in tutte le famiglie e perciò poi probabilmente si creano tanti problemi di questi estremismi, questi sovranismi, questi populismi che poi cominciano ad avere la meglio sul nostro territorio. Quindi insomma, anch'io in qualche modo faccio una mea colpa su queste cose: abbiamo dato poco alla città con questa consiliatura e secondo me questa città ha bisogno di tanto, invece, ha bisogno della presenza attiva e fattiva di tutti e mi auguro che il prossimo Consiglio possa essere ancora più fattivo e più produttivo da questo punto di vista perché i temi della nostra città, a partire dalla partecipazione, a partire dalla integrazione sociale sono fondamentali per la crescita del nostro territorio.

Un augurio e un ringraziamento a tutti, quindi, al Segretario Comunale, all'amministrazione uscente, ai colleghi: ma mi auguro che ci possa essere un nuovo Consiglio che possa produrre di più per la nostra comunità.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Grasso. Ha chiesto la parola il Consigliere Santosuosso, prego.

CONSIGLIERE SANTOSUOSSO ANTONIO:

Grazie Presidente.

Io intervengo unicamente perché i saluti e i ringraziamenti li avevo fatti nell'ultimo Consiglio però c'era l'assenza dell'opposizione e quindi l'occasione di oggi è quella di rinnovare i ringraziamenti ovviamente a partire dal Presidente del Consiglio che nell'ultimo Consiglio prima di questo fece un bellissimo saluto con un bellissimo messaggio quindi lo ringrazio di nuovo per il lavoro che ha svolto in questi anni. Ringrazio tutta la Giunta - il Sindaco in primis ma poi tutta la Giunta Comunale - tutti i Consiglieri e in particolare i Consiglieri che hanno fatto parte della Commissione che io ho guidato in questi cinque anni, una Commissione che ha svolto secondo me - come dissi in quel Consiglio e voglio ribadire qui - un lavoro straordinario perché lo voglio ricordare al Consigliere Corsano, avevamo trovato verbali in cui si diceva "si rimanda la discussione in Consiglio Comunale", questo ho trovato quando ci siamo insediati. Invece devo ringraziare i componenti dell'opposizione, prima il dottore Grasso per un periodo e dopo, da che ha ceduto, il Consigliere Riccio con il quale c'è stato comunque un rapporto sempre cordiale e che quando ha partecipato ha dato sempre un contributo fattivo alle non poche cose che abbiamo portato in questo Consiglio nel beneficio di tutti ovviamente. Ora non le voglio elencare perché come ho detto anche l'altra volta mi sembrerebbe anche di rubare tempo quindi il mio era un ringraziamento generale per i lavori svolti. Poi io mi ricandido e credo di ricandidarmi a differenza di qualcuno che ha detto "all'ultimo momento", consapevole che questa cosa la volevo fare, lo dico con molta chiarezza: poi ovviamente i risultati saranno quelli che saranno e vedremo, però siccome ho iniziato un percorso e cercato di seguire quel percorso, credo che bisogna continuarlo per risolvere alcune altre questioni sospese cui anche il Consigliere Grasso faceva riferimento, riguardo al PUC e per quanto riguarda le aree fabbricabili, quindi per questo io ripropongo la mia candidatura con questa maggioranza con la quale ho condiviso lungamente un percorso e nella quale credo fortemente.

Ovviamente ringrazio anch'io tutti gli uffici per la collaborazione che ci hanno dato in questo periodo e ringrazio di nuovo tutti quanti voi. Grazie.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Santosuosso. La parola al Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Cinque anni sono passati velocemente, troppo velocemente e va bene, siamo alla fase finale di questa consiliatura: io sicuramente non farò parte della prossima ma ne esco arricchito perché ogni esperienza ha un suo valore intrinseco come in tutte le cose e quindi conoscere dall'interno la vita amministrativa è un fatto formativo ed è un fatto importante.

Il compito nostro, il compito mio in particolar modo è stato quello di coordinare e guidare l'opposizione: abbiamo fatto una opposizione non plateale, abbiamo fatto un' opposizione di merito, non abbiamo intercettato tutte quelle delibere *ad personam*, pensando che alzare il livello del confronto politico aiutasse anche una maturazione del confronto però devo dire la verità, qui non ne esco soddisfatto.

E cioè se dovessi tirare la somma facendo una linea come in matematica per fare l'addizione credo che noi non siamo all'altezza come istituzione politica di rappresentare al meglio la nostra città; io credo che Ariano possa avere di più e questo è un giudizio nei miei confronti, eh, non è nei confronti degli altri. Ariano può avere di più e questo è un punto importante per ogni comunità, io credo che potevamo utilizzare dei concetti e dei metodi completamente diversi. Qui mi rivolgo al Sindaco e per carità, poi faremo la campagna elettorale nel merito dei problemi ma nel metodo quante volte hai utilizzato la forza e non la convinzione degli argomenti? E questa per me è una debolezza, Mimmo, te lo dico affettuosamente, nel senso che la convinzione non deve determinarsi da un rapporto numerico ma si deve determinare da la certezza che su quel problema più ne parliamo e più ci convinciamo che quella scelta è migliore dell'altra... ma qui non è stato mai così o almeno solo pochissime volte.

Il silenzio di questo Consiglio e la mancanza di confronto sugli argomenti guardate che non è un fatto positivo perché la democrazia cresce nel momento in cui c'è un confronto tra diverse posizioni visto che nessuno ha il dono della Verità, nessuno. Noi quindi dobbiamo avere questa capacità di confrontarci e invece io, abituato al confronto per la verità probabilmente anche per esperienza personale perché per me è il confronto che determina il risultato nella mia attività professionale, devo dire che questa è una lacuna ed è nel silenzio, nella mancanza di confronto che sta il problema.

La seconda considerazione che ne traggio è che spesso si delega al Consiglio Comunale il potere operativo e decisionale delle cose ma non è così, si può fare politica anche dall'esterno per cui credo che chi non si candiderà non esce ma assumerà altri impegni, altri oneri e altri ruoli per continuare a operare per cambiare perché noi avremmo bisogno di una società che preme sulle istituzioni. Invece non è così: la città rivendica ma non preme sulle istituzioni o almeno questo è quello che io ho notato, fa una richiesta, pone un problema ma non partecipa alla soluzione. Io credo che invece noi dobbiamo creare questa osmosi con la città e cercare di coinvolgerla di più rispetto alla partecipazione perché ne guadagneremmo tutti: al di là del fatto che un Consiglio Comunale deserto è una desolazione, più una comunità partecipa più diventa responsabile rispetto alle scelte che si faranno.

Ecco, io credo che questo sia il compito nostro, il compito di un Consiglio Comunale, cosa che qui è venuta meno: per esempio non avete mai risposto alle interrogazioni che vi abbiamo posto...ma perché? Perché quando vi mettevamo davanti ai problemi non ci avete mai risposto? Questa cosa a me da fastidio, mi ha dato fastidio e ancora mi da fastidio perché alle domande si deve rispondere, a torto o a ragione e invece questo modo di governare non aiuta a crescere ed è questo è il mio rammarico per questa consiliatura. Ve lo dico, tanto non devo fare campagna elettorale su questo però siccome ognuno di noi lascia oggi un proprio pensiero e una propria considerazione, anch'io dico che... poi scusatemi se lo faccio con molta franchezza e con molta determinazione ma questo è il mio rammarico.

Io credo che ognuno di noi quando si candida magari non ha la convinzione di cambiare il mondo perché in democrazia dobbiamo trovare i numeri per farlo, però io almeno avevo altre aspettative pur da minoranza rispetto a tante questioni e invece mi sono trovato di fronte spesso volte a un metodo non sicuramente all'altezza istituzionale quando i problemi ci sono tutti.

Detto questo probabilmente i livelli di rappresentanza degli enti, quelli fissi in questo caso che riguardano i dipendenti rappresentati dal Segretario, sono stati molto corretti nel rapporto anche perché hanno avuto fermezza e serietà; il Presidente del Consiglio qualche volta è stato di parte, per essere chiari, però credo che alla fine noi tutti quanti abbiamo dato un contributo, però l'augurio mio è che cambiamo e la politica non la cambiano gli altri, la cambiamo noi. Perché non utilizziamo più in politica il termine "coerenza"? L'abbiamo buttato alle ortiche eppure la coerenza non è un optional, dovrebbe essere una delle prime regole, no? Invece spesso, anzi il più delle volte la buttiamo a mare e qua dentro semmai ne abbiamo fatto uso ed abuso: io mi auguro che se uno fa una scelta la faccia più per convinzione che per convenienza e invece spesso volte stravolgiamo i termini della democrazia e questo non ci farà crescere. Noi ci presentiamo in modo alternativo a voi perché voi avete delle responsabilità sulle cose che non hanno funzionato; i rapporti personali sono fuori discussione, non dobbiamo essere amici di tutti perché il confronto non è solo elemento di scontro ma è anche elemento di contenuto, però noi ci auguriamo che questa città - ve lo dico con molta franchezza - possa cogliere in questa campagna elettorale l'opportunità di cambiare perché se le cose non vanno ci sarà pure la responsabilità di chi guida questo paese da 15 anni, non vorrei che fosse solo colpa mia, lo è anche di qualcun altro.

Detto questo un in bocca al lupo a tutti, grazie e scusate se qualche volta sono andato fuori dalle righe ma questo è il mio costume, le cose preferisco dirle anziché mandarle a dire.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Caso.

A questo punto se non ci sono interventi la parola va al Sindaco

SINDACO:

Un saluto a tutti i Consiglieri della minoranza che non erano presenti nell'ultimo Consiglio Comunale, quello di aprile dedicato al bilancio; quello di oggi è un Consiglio Comunale straordinario che ci dà anche l'occasione di salutare innanzitutto Michele Caso e Alessandro Ciasullo che non si sono ricandidati e poi Franco Lo Conte, Lella Cardinale e Mario Manganiello che non sono direttamente presenti in questa competizione elettorale.

Questa non è la sede per fare i bilanci, non è opportuno, non era previsto e non era nemmeno, diciamo così, necessario: siamo in piena campagna elettorale e ognuno ha il diritto di esprimere quello che ritiene sulla base delle proprie personali convinzioni e cioè in campagna elettorale c'è una enfaticizzazione delle criticità da parte di chi è minoranza e una enfaticizzazione delle cose positive da parte di chi è in maggioranza, quindi io lascio a tutti esprimere la propria opinione.

Io ripeto il mio ringraziamento particolare a Guido Riccio, non solo perché è il Decano di questo Consiglio ma anche perché ha dato la stura a questa bella discussione, a questo bel saluto conclusivo delle attività del Consiglio Comunale, però non aggiungerò altro e non dirò più

nulla pur condividendo alcune delle osservazioni che i Consiglieri hanno finora fatto nella seduta di oggi.

Detto questo passerei se siamo d'accordo all'argomento 1 che è anche l'unico del Consiglio Comunale straordinario e urgente convocato oggi.

Perché è stato convocato oggi lo chiariamo bene perché ovviamente durante il periodo diciamo di convocazione dei comizi, in genere non si tengono Consigli Comunali ma il 30 Aprile 2019 - e sapete che la Gazzetta Ufficiale viene pubblicata a tarda sera in genere non prima delle 20:00 - è stato finalmente pubblicato il decreto legge numero 34 del 30 aprile "misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi".

L'articolo 15, di cui do lettura integrale, anche perché l'Assessore Gambacorta è assente per problemi di salute, dice puntualmente "Con riferimento alle Entrate anche tributarie delle Regioni, delle Province, delle Città Metropolitane e dei Comuni non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle riscossioni delle Entrate patrimoniali dello Stato o dagli enti stessi o dai concessionari della riscossione, i predetti enti territoriali possono stabilire entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legge..." Ora 60 giorni dal 30 Aprile scadono esattamente il 29 giugno e non è detto che il 29 giugno il Consiglio Comunale sia già insediato perché se si va eventualmente al ballottaggio si voterebbe il 9 giugno e i tempi della programmazione sono almeno 5-6 giorni se non ci sono difficoltà ulteriori - e l'altra volta ci furono per il seggio conteso all'interno della minoranza fra la candidata Grasso e il candidato Riccio - si va sicuramente oltre i 60 giorni. L'altra volta abbiamo insediato la giunta il 29 giugno quindi saremmo diciamo nel tempo limite previsto appunto dall'articolo 15 però appunto "entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, stabiliscono l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate - e quindi tutte le entrate degli enti locali - Gli enti territoriali entro 30 giorni danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito internet istituzionale"

E che cosa devono stabilire gli enti locali?

1. il numero di rate e la relativa scadenza che non può superare il 30 settembre 2021
2. le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata
3. i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero delle rate con il quale intende effettuare il pagamento nonché la pendenza dei giudizi aventi ad oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi.
4. il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza stessa. A seguito della presentazione dell'istanza sono sospesi i termini di prescrizione e decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza.

Il comma 4 sempre dell'articolo 15 prevede: "in caso di mancata insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata, ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione di decadenza del recupero delle somme oggetto di istanza. In tale caso i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto".

Ecco Questi sono i 4 comma dell'articolo 15 che consentiranno ai contribuenti ai quali dal 2000 al 2017 sono stati notificati atti di riscossione dei tributi comunali di ottenere una agevolazione così come prevista in questo decreto legge.

Ovviamente il decreto legge è soltanto all'inizio del suo cammino, ha 60 giorni di tempo per essere convertito e non escludiamo che ci siano modifiche e integrazioni in corso d'opera ma rinvii no perché questo è stato fortemente voluto...

(intervento fuori microfono)

SINDACO:

Lei intende rinvio dei 60 giorni? Bhè, le indicazioni del Ministero degli Interni ai Prefetti sono state quelle di consentire ai Comuni in cui si votava l'adozione delle deliberazioni per cui se si dovesse andare - lo dico al Consigliere Grasso - oltre i 90 giorni evidentemente il prossimo Consiglio Comunale il primo luglio potrà decidere che cosa deliberare. La delibera che noi adottiamo ha la premessa cui ho dato lettura e poi dice:

- di approvare la definizione di tutte le entrate anche tributarie non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificata negli anni dal 2000 al 2017;
- di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle Entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzione di pagamento, ritenuto che tale atto possa essere deliberato anche nell'attuale periodo intercorrente tra la data di indizione comizi elettorali e la data di insediamento nuovo Consiglio Comunale per la seguente motivazione...

E siccome questo credo sia stato scritto dalla dottoressa Romano chiederai a lei di...

SEGRETARIO COMUNALE:

In pratica ha già detto tutto, l'unica incertezza è il termine di proclamazione, cioè non si sa dallo scrutinio l'ufficio centrale quanti giorni ci possa impiegare per la proclamazione, ma è l'unico termine di incertezza e poi ci sono i 10 + 10 per la convocazione e la tenuta del Consiglio Comunale. L'altra volta, mi hanno riferito che ci sono voluti 2 o 3 giorni ma potrebbero essere 7, come potrebbero essere 10, perché è quanto ci impiega l'ufficio centrale non si sa e quindi questa incertezza del termine per la proclamazione fa slittare in avanti i 20 giorni minimi per la riunione del consesso e porterebbe quindi oltre la data del 30 giugno. Verrebbe preclusa pertanto la possibilità al consesso consiliare di deliberare ma l'unico termine su cui c'è incertezza è quello della proclamazione; dico questo perché il ragioniere invece faceva un altro discorso, calcolava solo i 10 + 10 nel proprio parere, sostenendo che essendoci i 10 + 10, cioè massimo 20 giorni, l'altro Consiglio potrebbe adottare l'atto, ma per me non è così perché il termine incerto è quello della proclamazione, soprattutto nei Comuni superiori a 15.000 abitanti.

SINDACO:

Ad Avellino l'anno scorso hanno impiegato un mese per fare la proclamazione .

(intervento fuori microfono)

SEGRETARIO COMUNALE:

Certo, ecco perché c'è l'urgenza di cui stava leggendo il Sindaco.

SINDACO:

Allora, dicevamo:

- di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle Entrate comunali non riscosse a seguito delle notifiche di ingiunzione di pagamento che quale allegato A forma parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di dare atto che la presente deliberazione e l'allegato regolamento comunale saranno pubblicati entro 30 giorni dall'adozione sul sito internet istituzionale del Comune;
- di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva;
- dichiarare la presente con separata votazione unanime immediatamente eseguibile.

Il regolamento in effetti è del tutto simile a quello precedente che era stato già adottato in occasione di una precedente, non chiamiamola sanatoria, ma chiamiamola "definizione agevolata per i contribuenti" che riguardava tutte le notifiche fino alla data del 2016. Ora sostanzialmente si possono estinguere i debiti senza corrispondere le sanzioni cioè versando le somme ingiunte a titolo di capitale e interessi - però sapete che sono interessi modesti- le spese relative alla riscossione coattiva, le spese relative alla notifica dell'ingiunzione di pagamento e le spese relative ad eventuali procedure cautelari o esecutive sostenute.

L'articolo 3 invece riguarda le modalità di istanza e la data che viene indicata è quella del 31 luglio del 2019 così nel caso a luglio ci fossero modifiche c'è ancora il tempo di integrare la delibera e modificarla, eventualmente dare un termine anche maggiore.

Il debitore indica altresì il numero di rate nel quale intende effettuare il pagamento entro un termine massimo di 4 rate di cui l'ultima deve essere a scadenza come dice il decreto legge il 30 settembre 2021. Però c'è anche la possibilità di fare un versamento unico che in questo caso deve avvenire entro il settembre 2019: le 4 rate dovrebbero invece essere liquidate entro settembre 2019, marzo 2020, settembre 2020 e settembre 2021.

(intervento fuori microfono)

SINDACO:

Non lo so, ma dall'ultimo bilancio credo, cartelle no perché intanto qui non è il non riscosso, quando cioè semplicemente hai ricevuto la comunicazione e non hai ancora pagato, qui si circoscrive molto perché stiamo parlando esclusivamente di ingiunzioni già notificate negli anni dal 2000 al 2017 quindi una quota secondo noi che... non quelli dove non c'è ingiunzione diciamo così, no quelli no quelli no, perché li abbiamo sempre rinviato per diciamo attendere le decisioni del Tribunale Amministrativo. Quindi nel caso non essendosi verificata la condizione dell'ingiunzione in quel caso li quelli non rientrano

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Ma economicamente questo che cosa significa visto che già avevamo per lo stesso periodo una sanatoria già avviata?

SINDACO:

Ma quella si è chiusa però, eh... era una cosa del 2014.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Ah okay, e infatti la ricordavo. Però il problema è: perché noi dovremmo ridare per lo stesso periodo la stessa facoltà sulle ingiunzioni? Cioè noi siamo qua come minoranza e parlando fuori sacco, per capirci, il problema di aiutare la cittadinanza vale per voi come vale pure per noi perciò se cerchiamo di fare le cose con una certa ponderatezza e con una certa oculatezza probabilmente dobbiamo capire meglio questo benedetto provvedimento, a quanto ammonta e che cosa significa visto che non è un condono - e questo per farlo capire meglio anche all'opinione pubblica - come definizione è soltanto un'esonazione delle sanzioni, perché la quota capitale resta bloccata. Ecco, per cui se capiamo meglio di che parliamo a parte quelle che restano cose relative almeno abbiamo un quadro un po' più completo e non ne facciamo oggetto di speculazioni: potremmo farla sta verifica?

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio lei voleva intervenire? Sempre che il Consigliere Caso abbia finito il suo intervento..

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Sì, sì.

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Senza entrare nel merito dell'argomento io ho l'impressione che si voglia protrarre la campagna elettorale che prima il Sindaco definiva esterna al Consiglio quando non voleva entrare nelle discussioni che pure poneva il Consigliere Caso.

Invece adesso a me pare che questo argomento ci porti direttamente in campagna elettorale e non a caso i titoli di taluni quotidiani stamattina parlavano di questo regalo che l'amministrazione starebbe facendo ai cittadini e di questa benevolenza e che invece a me pare, primo, una cosa alquanto raffazzonata; non abbiamo dati precisi, non ho preso visione di alcun regolamento anche se mi pare si facesse riferimento all'altro regolamento, e comunque mi pare una cosa fatta un po' così, tanto che per la prima volta in tutti questi anni da Consigliere Comunale devo dire che mi trovo d'accordo col ragioniere Ruzza... sembrerà strano chiudere così ma stavolta mi trovo d'accordo con lui, ci sono tutti i termini per poter far slittare l'argomento e non credo che in Provincia di Avellino 119 Comuni stamattina si siano riuniti per cercare di scongiurare la scadenza di questo termine per cui insomma a me sembra pretestuoso. E quindi poiché non accetto assolutamente, signor Sindaco, questo modo di fare politica, lo rigetto e preannuncio che all'esito del voto mi allontanerò dall'aula perché non condivido questo modo di fare che protrae ancora una volta questo sistema oserei dire di vecchio stampo Democristiano.

Poi nell'intervento precedente avevo dimenticato di salutare la dottoressa Cardinale alla quale ahimè posso solo fare gli auguri per questa brevissima parentesi in cui lei sarà Assessore - ovviamente senza nulla togliere a chi l'ha preceduta, che ha avuto tutta la mia considerazione

e tutto il mio apprezzamento. Mi auguro che lei in questo breve lasso di tempo che ci separa all'insediamento della nuova amministrazione possa lavorare in serenità e per il bene di Ariano.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Riccio.

SINDACO:

Non abbiamo nemmeno il dato storico di precedenti adesioni, non ci è stato fornito dagli uffici e, con tutto il rispetto di quello che dice il dottore Ruzza, francamente il dottore Ruzza non ha fatto bene i calcoli ed è l'ennesimo errore che viene commesso in questa fase.

Sinceramente avrebbe dovuto comunicare lui a me la pubblicazione del decreto legge e invece ho dovuto mandare io a lui il 30 Aprile un SMS per dire di questo decreto legge, per altro tanto atteso dall'ANCI, perché aver dovuto appostare somme per i crediti inesigibili derivanti da entrate tributarie ha ulteriormente messo in difficoltà i bilanci dei Comuni in tutta Italia, quindi questo decreto legge del Governo era atteso da più di un mese tanto è vero che viene citata la delibera adottata dal Consiglio dei Ministri che è addirittura degli inizi di aprile, però è occorso un mese perché venisse portato Anzi addirittura dal 4 aprile, quindi è occorso più di un mese perché andasse in Gazzetta Ufficiale sottoposto evidentemente alle firme dei Ministri e del Presidente della Repubblica .

Per me è un'opportunità importante per i cittadini perché le sanzioni rappresentano spesso un importo pari ai tributi, cioè al capitale: c'è questa opportunità, questa opportunità come vedere viene rinviata al 31 luglio dal punto di vista dell'adesione ma ritenevo che fosse nostro dovere di amministratori segnalare al Presidente del Consiglio questa opportunità e il Presidente del Consiglio ha convocato opportunamente la conferenza dei Capi-gruppo dopodiché siamo qui ad adottare una delibera che io ritengo sia utile per i cittadini e per coloro che hanno pendenze nei confronti del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie Sindaco. Consigliere Riccio vuole replicare? No, va bene.

Consigliere Ciasullo, prego.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Sì, allora ritengo che al netto di tutto il discorso in qualche modo riprende quelle che sono le determinazioni Nazionali, credo che in periodo di crisi è naturale che ci sono delle persone che hanno difficoltà, però io senza volerne fare un discorso di carattere meramente politico vorrei anche dire che in linea di tendenza ci sono pure persone che esponendosi economicamente rispettano sempre in maniera precisa quelle che sono le scadenze indotte dalla macchina amministrativa e quindi in qualche modo tendenzialmente - diciamo tendenzialmente - sebbene questo serve a far rientrare dei capitali e non a escluderli da un eventuale bilancio tendenzialmente io credo che in un'opera pedagogica questo non faccia bene alla comunità

SINDACO:

Non escludo che alcuni pareri siano condizionati dall'idea di dover cancellare in bilancio le proiezioni delle sanzioni

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Di questo ero abbastanza convinto quando ne parlammo ieri sera, ci sono alcune cose che sono già state scritte però Sindaco al netto di questa mia considerazione cioè che secondo me le tasse non voglio dire che sono bellissime come affermava qualche politico qualche tempo fa e non sono bellissime perché abbiamo un regime di tassazione in Italia elevatissima e lo sappiamo bene, però è pur vero che le tasse in qualche modo contribuiscono a far funzionare l'apparato statale, chi non le paga solitamente - tranne quelli che hanno difficoltà oggettive - difficilmente si è visto che quando hanno l'opportunità di rientrare, rientrano. Tanto è vero che se andassimo a vedere quali sono i capitali rientrati dall'azione precedente probabilmente ritroveremmo forse - dico forse, non voglio esagerare - ma le stesse persone e gli stessi numeri grosso modo di quelle successive; ma siccome noi stiamo parlando di numeri astratti di cui non ci sono certezze e non c'è nulla, io ritengo che a questo punto noi non possiamo come Consiglio Comunale assumerci la responsabilità di un numero che non c'è, di parametri numerici che non esistono o quantomeno sono ipotizzabili ma aleatori nel senso etimologico cioè azzardati.

Io credo che questa sia un'operazione che non si può fare in questi termini anche perché noi stiamo parlando di soldi che apparterebbero diciamo alla macchina pubblica che hanno bisogno di un'iscrizione in bilancio, hanno bisogno di una disiscrizione dal bilancio e quindi una riformulazione del bilancio stesso eventualmente e allora io a questo punto dico "se Ruzza che pure ha delle responsabilità rispetto a molte cose ci dice che tendenzialmente c'è l'opportunità di rientrare nella possibilità di approvarlo con il prossimo Consiglio Comunale e quindi con la prossima amministrazione comunale" io a questo punto credo che noi per un atto cautelativo nei nostri confronti e per evitare che si possa speculare rispetto a qualcosa che allo stato attuale si basa sul nulla, io credo che a questo punto...

SINDACO:

Guardi, c'è una relazione, c'è un decreto legge, c'è una proposta di regolamento per la definizione delle modalità che peraltro è sostanzialmente analoga ad un precedente regolamento perché non è la prima e non sarà l'ultima delle definizioni agevolate, c'è una occasione che si rischia di perdere perché c'è un'alea intorno a questi 60 giorni, mentre non c'è in questo momento una proiezione sul bilancio perché altrimenti Ruzza avrebbe dovuto dire "non possiamo farlo, dobbiamo adottare una variazione di bilancio perché prevedevo Entrate per 1.000 e invece saranno 800" ma non è così altrimenti avrebbe messo un parere negativo.

Sulla tempistica la dottoressa Romano, che ha, diciamo così, qualche conoscenza in più di gestione post elettorale mi sembra che abbia chiarito che si rischia di arrivare dopo il 29 giugno - anche perché vorrei ricordare che maggio ha 31 giorni quindi il 29 giugno sarebbe il primo giorno in cui il Consiglio si insedia. Io non escludo però che non si insedi il 29 giugno e questo è il punto, il 29 giugno potrebbe non insediarsi il Consiglio e quello che diceva il Consigliere Grasso su eventuali modifiche in corso d'opera al Decreto Legge da parte del Parlamento... che poi, Carmine, oggi i decreti legge come entrano così escono come noto, perché questa è conoscenza delle cose della politica, oggi non si fanno più disegni di legge di iniziativa parlamentare, ci sono solo decreti legge che come entrano così escono per cui se ci hanno messo un po' di tempo per pubblicarlo in Gazzetta Ufficiale e dal 4 aprile è andato in Gazzetta il 30.... Se l'avessero pubblicato prima noi avevamo tutto il tempo di andare in Consiglio Comunale in occasione del bilancio e quindi prima dell'indizione dei comizi elettorali.

Questa delibera diciamo che...

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

No, no Sindaco ma io non imputo a lei il fatto che ci siano dei problemi di ordine tecnico ch; io semplicemente dico che noi non abbiamo un quadro chiaro della situazione anche rispetto al fatto che lei dice "riprendiamo i regolamenti precedenti". Ma i regolamenti precedenti sono idonei? Se si riferiscono a un periodo precedente forse vanno rivisti anche quelli, noi non possiamo approvare un regolamento che riguarda nuove possibilità, nuove sanzioni e altri provvedimenti se è un regolamento vecchio... ce ne potrebbero essere anche di nuove di esigenze...

SINDACO:

Ma è la legge che parla chiaro: è per tutte le entrate anche tributarie ovviamente dei Comuni non riscosse benché notificate entro il 31/12/20017, quindi sono tutte le entrate dal....

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

2014/2017

SINDACO:

No, dal 2000, cioè tutte quelle notificate dal 2000 al 31/12/2017, tutte le entrate anche tributarie dei Comuni, tutte.

CONSIGLIERE CIASULLO ALESSANDRO:

Quindi i numeri precedenti non sappiamo quali sono. Che numeri sono stati inseriti prima?

SINDACO:

Non lo sappiamo. Ruzza si è dedicato ad altre cose ma questa risposta non ce l'ha data...

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Ciasullo.
Consigliere Corsano, prego.

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Solo una mia considerazione: ma scusate, se il prossimo Consiglio ha i tempi per poter rideliberare, può anche fare una revoca di questa delibera che facciamo oggi, no? E quindi dove sta il problema io non lo capisco, sinceramente.
Perché non lo può fare, scusate? La rettifica perché la valuta diversamente, si può esprimere se ha i tempi per poterlo fare.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Corsano. Altri interventi?
Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Quando abbiamo fatto la riunione dei Capigruppo abbiamo dato la nostra disponibilità a confrontarci sul problema perché credo che nessuno di noi ha interesse che i cittadini paghino di più, fermo restando che vale quello che è stato detto prima e cioè se un cittadino è corretto rispetto alle leggi, gli altri vanno un po'... ecco, questo è fuori discussione, capisco che c'è difficoltà quindi non tutto è furbizia, per qualcuno è anche difficoltà.
Ora però attenzione, se la minoranza sta qua...

SINDACO:

Qui di evasione non parliamo proprio

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Certo, certo, questo sarebbe un altro obiettivo anche perché noi grandi evasori non ne abbiamo più ormai. Ma se noi siamo qua è per affrontare il problema altrimenti non ci saremmo venuti... o no? Quindi questo chiarisce quanto meno la nostra disponibilità ad affrontare questa cosa, però io credo che se è vero che l'altro Consiglio ha la possibilità di revocare è anche vero che l'altro Consiglio ha anche la possibilità di decidere rispetto a questo per cui credo che oggi noi prenderemo una decisione più finalizzata, tanto è vero che lui già alza le spese in campagna elettorale e noi no, io nella riunione dei Capigruppo per essere chiari ho detto "siccome siamo in una zona elettrificata per favore facciamo i comunicati congiunti" e io non ho fatto a nome della minoranza nessun comunicato. Invece il Sindaco di Ariano Irpino già se l'è venduta con le registrazioni ecc e questo non è secondario, non è affatto secondario in questo momento che noi abbiamo utilizzato come disponibilità ad affrontare un problema, voi l' avete utilizzato in termini di campagna elettorale. Ma nonostante questo stamattina noi siamo qua e ora il problema qual è?

Che al di là della disputa interpretativa dei 10 + 10 giorni oltre al tempo per la proclamazione c'è un dato di fatto, che l'approvazione che oggi si prevede di fare è incompleta perché non abbiamo nessun numero, nessun parametro su cui ragionare quindi non sappiamo nemmeno di cosa parliamo: è chiaro qual è il concetto? Ecco perché noi siamo qua, tanto è vero che non ho convocato la Commissione, per essere chiari, proprio perché c'era questa disponibilità assoluta. Ma se non c'è una cifra e non c'è un dato, c'è soltanto un'opportunità scusatemi eh... noi vi garantiamo oggi come minoranza domani con quello che saremo che i nostri rappresentanti del centro-sinistra - qualcuno se permettete che ce lo portiamo - vi garantiamo che nei tempi previsti l'approvazione di questo regolamento.... ma evitiamo in questa Zona Cesarini di fare cose rabberciate.

E poi c'è l'intervento, la modifica del decreto da parte del Governo e quindi il decreto subirà delle modifiche nei 60 giorni? Lo vedremo: ANCI credo che questo problema se lo sarà posto non solo per noi ma per tutti i Comuni che stanno in votazione e quindi noi potremmo anche fare un'altra cosa che potrebbe essere una proposta ma non l'ho concordata con la minoranza, approviamo un Ordine del Giorno per essere chiari all'interno del quale diamo la nostra disponibilità a un percorso di questo tipo qua e

impegniamo.... per carità impegniamo per quello che rappresentiamo, le prossime amministrazioni nel momento in cui ci sono tutti i dati a deliberare in tal senso. Di questi problemi non ne abbiamo, altrimenti non saremmo qua...

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Però noi abbiamo condiviso un principio e abbiamo detto tutti quanti sì, adesso non capisco la differenza e cioè se noi non incassiamo 1.000 euro o 10.000 qual è la differenza?

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

C'è solo un problema però...

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Nella riunione dei Capigruppo abbiamo detto proprio questo, è un principio, lo vogliamo rispettare e condividere o no?

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Certo, certo che lo vogliamo condividere però adesso aspetta, ci sono delle complicanze che sono venute fuori e sono queste che ci impongono delle riflessioni...

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Non riesco a capire qual è la complicità sinceramente.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Cioè è una sanatoria al chiuso senza nessun elemento di riferimento... perché la norma lo prevede noi lo applichiamo... è così?

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

E' un'agevolazione! E se la vogliamo condividere o non la vogliamo condividere è di questo che stavamo parlando.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E questo che comporta? Scusatemi eh, ma perché dobbiamo applicare un regolamento che... Tu lo hai letto il regolamento?

CONSIGLIERE CORSANO GIUSEPPE:

Si capisce.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E noi no...

PRESIDENTE:

Consigliere Nisco: la parola al Consigliere Nisco.

CONSIGLIERE NISCO CLAUDIO:

Io sinceramente mi sarei meravigliato se si fosse giunti a un voto bello tranquillo come era stato prospettato in conferenza dei Capigruppo. Noi abbiamo questa capacità sistematica di complicare le cose, questo è sistematico, proprio... Ora io faccio una domanda molto semplice: c'è questo decreto, il governo ha pubblicato la motivazione che è dare un'agevolazione e poi che sia a torto o a ragione così è pubblicato e noi come Consiglio Comunale abbiamo l'obbligo di riceverlo. Che poi che l'Italia sia il Paese dei furbi dove chi non paga viene anche favorito, purtroppo non dipende da noi, noi dobbiamo solo applicare leggi e normative: questa normativa ci dà la facoltà di agevolare chi non ha pagato finora e se sono i soliti furbi purtroppo la colpa non è nostra.

E poi se il ragioniere non ha....Non è nemmeno la prima volta che l'ufficio di ragioneria crea dei problemi e se l'ufficio di ragioneria eventualmente non presenta in questa occasione dei dati ben precisi e completi e fa soltanto una considerazione molto nebulosa, a questo punto non è colpa dei Consiglieri Comunali... Noi abbiamo l'obbligo di ricevere il decreto, una copia dello stesso ovviamente si trova all'ufficio ragioneria e sarà l'ufficio di ragioneria in tempi stretti a fare i suoi calcoli, quindi tutta questa complicanza, tutta questa speculazione io sinceramente non la riesco a vedere.

Poi ognuno fa le sue considerazioni, ovviamente, però credo che su un argomento del genere così banale sotto certi aspetti, perdere tutta la giornata è davvero pura speculazione.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Nisco.

Consigliere Grasso, prego.

SINDACO:

Ancora?

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma quando mai? Io non ho ancora parlato su questo...

SINDACO:

No, ti abbiamo dato la parola, come no, tu hai parlato per primo, se stato il primo a parlare....

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Siamo sicuri, Sindaco?

PRESIDENTE:

Prego, prego Consigliere Grasso.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Non mi vuoi far parlare? Anche se poi rispetto a questo argomento insomma in qualche modo è anche imbarazzante prendere la parola dopo Claudio Nisco ma il fatto è che il governo ha fatto un decreto legge cui noi potremmo o non potremmo dare seguito ma non c'è nessun obbligo, lo dico a Claudio, di dare seguito a questa cosa. Però non è questa disquisizione il fatto importante; il fatto più importante in tutto questo sapete qual è? Che questo Consiglio per l'ennesima volta viene svilito della sua funzione al semplice scopo di fare campagna elettorale. Al di là dell'argomento, al di là se a beneficiare di questo provvedimento che si va a prendere può essere l'evasore totale o il povero Cristo che non ha pagato le tasse per motivi reali di finanza familiare eccetera eccetera, per l'ennesima volta si esce sulle televisioni private e due giorni prima del Consiglio e si dice "io diminuisco le tasse"

SINDACO:

Ma chi l'ha detto questo?

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Su Telenostra... vuoi sentire? Allora, giacché questa è una cosa veramente riprovevole io stamattina come Consigliere Comunale sono venuto qua per salutare i colleghi e per dire "io insomma che in Consiglio ci sto, dico che non ne abbiamo parlato di questo argomento" quindi non abbiamo capito a quali problematiche di cassa può andare incontro il Comune o la tesoreria, non abbiamo capito quanti cittadini si trovano in questa situazione, non abbiamo capito se sono evasori o non lo sono, quali sono le motivazioni vere...cioè non si capisce niente e non dipende da noi, non è stata istruita nessuna pratica, questa è la verità. Nemmeno sappiamo a quanto ammonta sta cifra o che succederà adesso che noi facciamo questa delibera: peggio ancora non è stato fatto manco quello che è nel potere del Consiglio Comunale cioè nemmeno il regolamento per cui io come Consigliere di opposizione che voto?

SINDACO:

Il regolamento c'è, è quello....

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma il regolamento lo devo fare io Consiglio Comunale, Sindaco, non lo può fare il capo ufficio dell'area... lui lo può proporre ma il regolamento quel decreto legge mi dà tutte le opportunità di farlo, di essere partecipe su questo regolamento e decidere per quali tasse comunali io posso agevolare la cittadinanza, quali sì e quali no....

SINDACO:

Le categorie le dice la legge, non possiamo deciderlo noi.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma non lo dice la legge, la legge dice che noi possiamo agevolare i cittadini su IMU TARI e....

SINDACO:

Sulle entrate anche tributarie, quindi su tutte

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Eh su tutte ma noi abbiamo deciso su quali?

SINDACO:

Su tutte!

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma quali sono gli ammontari, quanti sono i cittadini che hanno pagato e quanti quelli che non hanno pagato.... Quali sono le cartelle?

SINDACO:

Va bene, su; Consigliere Grasso lei era intervenuto prima e aveva detto addirittura che se ne andava, quindi..

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma non è così, Sindaco mi dispiace, era Riccio che ha detto che si allontanava, comunque a me dispiace veramente di questa campagna elettorale e poi non vorrei alzare la voce, volevo fare un intervento pacato e non andare oltre per cui ribadisco come ho detto con calma nel primo intervento che io da Consigliere Comunale ritengo che la mia funzione sia stata svilita in tutto e per tutto dal primo giorno, dal primo Consiglio fino all'ultimo che è oggi quando non c'era nessuna necessità come dice il ragioniere Ruzza di farlo questo Consiglio.

Questo Consiglio quindi si fa solo per motivi elettorali e basta non c'è altro motivo .

SINDACO:

Il dottor Ruzza non ha queste competenze e infatti ancora una volta è andato al di là delle sue competenze. Non è nemmeno la prima volta ma il dottor Ruzza si è persino permesso di mettere pareri negativi citando sentenze sbagliate della Corte dei Conti...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma allora fategli delle sanzioni, no? Sanzionatelo...

SINDACO:

Stiamo provvedendo.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Comunque io come Consigliere Comunale ho fatto anche molte interrogazioni a questa amministrazione e ho ricevuto pochissime risposte: l'ultima è della settimana scorsa, rimasta senza risposta perché si vede che nessun Consigliere Comunale ha diritto di fare interrogazioni per sapere come stanno le cose.... niente; poi si arriva in campagna elettorale e cominciano a venire fuori le vecchie metodiche.

PRESIDENTE:

Consigliere Grasso...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Non devo più parlare? Ditemi almeno perché non ho avuto risposta alle mie interrogazioni

PRESIDENTE:

Consigliere Grasso le risposte le avrà a termine di legge e di regolamenti, non sono io che le rispondo: le abbiamo passate agli uffici competenti per attivare le risposte

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Dovete prima attivare gli uffici competenti perché io come tutti i cittadini abbiamo diritto di sapere che succede, non devono sapere i cittadini in anteprima quello che decide il Consiglio se lo deciderà. Io ho la mia opinione all'interno del Consiglio Comunale di Ariano Irpino e...

PRESIDENTE:

Consigliere Grasso, per quanto riguarda l'interrogazione sul fosso alla Madonna dell'Arco c'è il segreto istruttorio, c'è il sigillo della Magistratura e non possiamo noi interferire. Adesso non so se l'ufficio preposto ha risposto a termini i regolamento, però le sarà data risposta scritta in merito.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma ci sono molte altre interrogazioni oltre a quella...

CONSIGLIERE RICCIO GUIDO:

Presidente io aspetto risposte da più di 1 anno..

PRESIDENTE:

Consigliere Riccio non è questo il contesto; se abbiamo completato io metterei al voto la proposta

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ecco, questo caro Presidente è un altro atto prevaricatore, come dice Guido Riccio...

PRESIDENTE:

Io ho dato a tutti la possibilità di intervenire.

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

...e questo lo abbiamo visto per 5 anni, era sempre la stessa storia e io sono stato buono nel primo intervento a tenere i toni bassi dicendo "vabbè, la prossima volta saremo – o saranno - tutti più bravi"....

PRESIDENTE:

Consigliere Caso vuole intervenire?

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Bhè forse prima dovrebbe finire il collega...

CONSIGLIERE GRASSO CARMINE:

Ma Presidente, veramente, dove siamo? Guarda che è una cosa.... sei certo che stai facendo il tuo ruolo per bene? E' deplorabile...

In ogni caso concludo ribadendo che questo Consiglio Comunale è stato fatto solo per fare campagna elettorale, questa decisione la poteva prendere tranquillamente il nostro – o il vostro – insomma il prossimo Consiglio Comunale e stabilire che fare rispetto a questa questione, considerando pure quelle che potevano essere le ricadute sul bilancio comunale e prendendo in considerazione con precisione chi, quanto e perché aveva pagato o non aveva pagato e poteva quindi beneficiare o meno di tutto quello che si andava a fare.

Non so il mio Capogruppo cosa deciderà di fare ma onestamente per me questo Consiglio Comunale di oggi è una sorta di passerella dell'amministrazione che sta facendo campagna elettorale esattamente come fa nelle contrade, dicendo che farà risparmiare tasse ai cittadini mentre qui non si tratta di far risparmiare tasse ma si tratta di far risparmiare sanzioni, probabilmente agli evasori. E poi se invece non sono evasori ma sono poveri cittadini io voglio esserne cosciente e capire bene quello che vado a decidere, ma non me la sento in questa fase per cui io chiedo che questo Consiglio chieda all'ANCI un rinvio dell'argomento perché in questa situazione ci sono migliaia di Comuni in Italia che stanno sotto voto ed è una questione importante.

Questo io ritengo che si debba fare e poi non so, questa amministrazione e la sua maggioranza potrà decidere di fare quello che vuole e continuare a fare campagna elettorale utilizzando anche le funzioni del Consiglio, però io non sono d'accordo e lo denuncerò pubblicamente nei comizi che andremo a fare tra un'ora.

PRESIDENTE:

Grazie Consigliere Grasso. Prego Consigliere Caso.

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Credo che con questo intervento la minoranza chiuda la discussione: noi siamo venuti per fare un ragionamento rispetto a questo problema e per essere chiari abbiamo utilizzato grande flessibilità e grande disponibilità però per la verità ci troviamo di fronte a una mancanza assoluta di dati ed è inutile che ci giriamo intorno perché noi potremmo anche decidere di non applicarla questa norma e sia ben chiaro.

E cioè se vediamo che dall'analisi degli "evasori" tra virgolette si riscontra una percentuale irrisoria io credo che probabilmente il Consiglio Comunale su questo si può anche esprimere in modo difforme non applicando questa norma no? Non è detto che siamo tenuti per forza ad applicarla e proprio per questo abbiamo dato la nostra disponibilità a fare il Consiglio Comunale, in modo tale che ci fosse un approfondimento. Ora questo approfondimento mi rendo conto che non c'è però abbiamo un'altra possibilità in termini di tempi dei 60 giorni previsti dalla legge e quindi ce la possiamo tranquillamente fare: c'è il fatto che siamo in concomitanza, c'è il fatto che eliminiamo questo problema dalla campagna elettorale perché altrimenti corriamo il rischio di enfatizzare chi non paga e non di valorizzare chi paga, per capirci, perché io credo che non faccia onore a un Sindaco dire "abbiamo approvato un condono" e anzi credo che sia proprio dalla parte opposta di chi amministra....

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

E ci mancherebbe altro, mica lo dobbiamo fare, Santosuosso... però c'è un solo problema di sostanza, fermati in attimo e fammi parlare perché io non interrompo nessuno.... Il problema è che è vero che ci sono degli evasori che hanno difficoltà, però questo richiede non un giudizio biblico ma un'analisi costante della questione: bisogna analizzarla e capire di che si tratta, non farla al buio, in modo oscuro e senza conoscere i dati.

Detto questo noi abbiamo la necessità come amministratori di valorizzare chi paga e non di valorizzare chi non paga dandogli sempre l'esame a settembre: se c'è la necessità si fa un'analisi e poi si prende il provvedimento ma questa analisi per ora non c'è, quindi noi oggi per prendere una decisione affrettata passiamo per un Consiglio Comunale che fa un saldo di stagione in piena campagna elettorale rispetto agli evasori.

E' responsabilità nostra fermarci un attimo, la norma ci dà la possibilità di approvare nei 60 giorni e quindi su questo noi abbiamo detto "vogliamo fare un Ordine del Giorno che ci impegna tutti così approfondiamo?" e voi avete detto di no. Vi ha detto il Consigliere Grasso...

(intervento fuori microfono)

CONSIGLIERE CASO MICHELINO:

Gambacorta no, Gambacorta... questa sarebbe competenza della Commissione presieduta da me che non è stata convocata non perché non ho voluto ma perché non mi è stata data la possibilità tempistica per farlo, però siamo comunque qua e allora c'è nulla di scandaloso se facciamo quello che abbiamo detto? Cioè chiediamo all'ANCI la cosa di rinviare questo provvedimento oppure nell'applicazione del provvedimento di fare un'ulteriore proroga perché nella trasformazione del decreto legge in legge si possono anche lì prorogare i termini.

Seconda cosa vi abbiamo detto che siamo qua per riaggiornare il problema e approvare un Ordine del Giorno che dia un indirizzo, dopodiché il prossimo Consiglio Comunale se è libero di revocarlo è anche libero di approvarlo.

Ma detto questo noi vi salutiamo cordialmente perché, per essere chiari, la discussione per me finisce qui e vi auguriamo buon lavoro.

PRESIDENTE:

Ringraziamo il Consigliere Caso.

Escono i Consiglieri M.Caso, C.Grasso, G.Riccio e A. Ciasullo presenti: 9

A questo punto mettiamo ai voti la proposta così come formulata: votazione aperta.

Votazione chiusa: presenti 9, favorevoli 9, **approvato.**

Passiamo adesso alla votazione della immediata eseguibilità, votazione aperta.

Votazione chiusa: presenti 9, favorevoli 9, **approvato.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione del Sindaco;

Uditi, altresì, gli interventi dei Consiglieri Comunali;

Premesso che:

l'articolo 15 del c.d. Decreto Legge crescita (n° 34 del 30/04/2019) pubblicato sulla GU il 30 aprile 2019 ed in vigore dal 01/05/2019, così recita ... *1. Con riferimento alle entrate, anche tributarie, delle regioni, delle province, delle città metropolitane e dei comuni, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione fiscale ai sensi del testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato, approvato con Regio decreto 14 aprile 1910, n. 639, notificati, negli anni dal 2000 al 2017, dagli enti stessi e dai concessionari della riscossione di cui all'articolo 53 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, i predetti enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti destinati a disciplinare le entrate stesse, l'esclusione delle sanzioni relative alle predette entrate. Gli enti territoriali, entro trenta giorni, danno notizia dell'adozione dell'atto di cui al primo periodo mediante pubblicazione nel proprio sito*

internet istituzionale. 2. Con il provvedimento di cui al comma 1 gli enti territoriali stabiliscono anche: a) il numero di rate e la relativa scadenza, che non può superare il 30 settembre 2021; b) le modalità con cui il debitore manifesta la sua volontà di avvalersi della definizione agevolata; c) i termini per la presentazione dell'istanza in cui il debitore indica il numero di rate con il quale intende effettuare il pagamento, nonché la pendenza di giudizi aventi a oggetto i debiti cui si riferisce l'istanza stessa, assumendo l'impegno a rinunciare agli stessi giudizi; d) il termine entro il quale l'ente territoriale o il concessionario della riscossione trasmette ai debitori la comunicazione nella quale sono indicati l'ammontare complessivo delle somme dovute per la definizione agevolata, quello delle singole rate e la scadenza delle stesse. 3. A seguito della presentazione dell'istanza sono sospesi i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto di tale istanza. 4. In caso di mancato, insufficiente o tardivo versamento dell'unica rata ovvero di una delle rate in cui è stato dilazionato il pagamento delle somme, la definizione non produce effetti e riprendono a decorrere i termini di prescrizione e di decadenza per il recupero delle somme oggetto dell'istanza. In tale caso, i versamenti effettuati sono acquisiti a titolo di acconto dell'importo complessivamente dovuto. 5. Si applicano i commi 16 e 17 dell'articolo 3 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136.

I commi 16 e 17 dell'articolo 3 del decreto legge n° 119/2018, convertito in legge 136/2018 16 prevedono ... "sono esclusi dalla definizione di cui al comma 1 i debiti risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione recanti: a) le somme dovute a titolo di recupero di aiuti di stato ai sensi Dell'articolo 16 del regolamento (UE) 2015/1589 del consiglio, del 13 Luglio 2015; b) i crediti derivanti da pronunce di condanna della corte dei Conti; c) le multe, le ammende e le sanzioni pecuniarie dovute a seguito di provvedimenti e sentenze penali di condanna; d) le sanzioni diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi relativi ai contributi e ai premi dovuti agli enti previdenziali. 17. Per le sanzioni amministrative per violazioni del codice della Strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, le disposizioni del presente articolo si applicano limitatamente agli Interessi, compresi quelli di cui all'articolo 27, sesto comma, della Legge 24 novembre 1981, n° 689".

Visto l'articolo 52 del D.lgs. n. 446 del 1997 che disciplina la potestà regolamentare in generale.

Visti, altresì, gli artt.38, comma 5 e 40 del TUEL.

Considerato che:

- è opportuno disciplinare le procedure di dettaglio in un apposito regolamento, anche al fine di rendere più chiaro il procedimento ed agevolare l'adesione da parte di tutti i debitori interessati;
- la definizione agevolata rappresenta un'opportunità sia per il Comune, offrendo la possibilità di ottenere la riscossione anche di crediti ormai vetusti ed abbattendo costi amministrativi e di contenzioso, sia per il debitore, considerata la possibilità di ottenere una riduzione significativa del debito grazie all'esclusione delle sanzioni.

Ritenuto :

- di approvare la definizione di tutte le entrate, anche tributarie, non riscosse a seguito di provvedimenti di ingiunzione di pagamento notificati negli anni dal 2000 al 2017.
- di approvare l'allegato regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento.
- che tale atto possa essere deliberato anche nell'attuale periodo intercorrente tra la data di indizione dei comizi elettorali e la data di insediamento del nuovo Consiglio comunale, trattandosi di atto improrogabile ed urgente;
- che l'urgenza è dettata dall'incertezza del dies a quo della proclamazione degli eletti, ai sensi dell'art. 40 del Tuel che, ai fini del calcolo dei venti giorni intercorrenti dalla data di conclusione dell'eventuale ballottaggio elettorale (9 Giugno) e la prima seduta di insediamento del consesso consiliare, non consentirebbe di adottare l'atto entro il termine inderogabile del 30 giugno 2019 precludendo la possibilità di avvalersi di tale agevolazione per i contribuenti;

Acquisiti i pareri:

- di regolarità tecnica espressi dai dirigenti dell'Area Finanziaria, Tecnica e Amministrativa e dal Responsabile della PM, ai sensi dell'articolo 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii;
- di regolarità contabile espressa dal Dirigente Area Finanziaria, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267 del 2000 e ss.mm.ii;

il parere favorevole dell'organo di revisione, verbale del 10.05.2019, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale, reso ai sensi dell'art. 239 del D.lgs. n. 267 del 2000;

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 9

Voti favorevoli: 9 ((D.Gambacorta, G.Corsano, F. Puorro, C.Nisco, S.Li Pizzi, A.Della Croce, F. Lo Conte, D. Tiso, A.Santosuosso)

All'unanimità

DELIBERA

di **approvare** l'allegato Regolamento comunale disciplinante la definizione agevolata delle entrate comunali non riscosse a seguito della notifica di ingiunzioni di pagamento, che quale Allegato A) forma parte integrante sostanziale del presente deliberato;

di **dare atto** che la presente deliberazione, e l'allegato regolamento comunale, saranno pubblicati entro trenta giorni dall'adozione sul sito *internet* istituzionale del Comune;

di **dare atto** che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro trenta giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art. 13, comma 15, del DI n. 201 del 2011 e dell'art. 52, comma 2, del D.lgs. n.446 del 1997.

Inoltre, successivamente, stante l'urgenza

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese espressa mediante sistema elettronico in dotazione, con il seguente risultato:

Presenti e Votanti: 9

Voti favorevoli: 9 ((D. Gambacorta, G. Corsano, F. Puorro, C. Nisco, S. Li Pizzi, A. Della Croce, F. Lo Conte, D. Tiso, A. Santosuosso)

All'unanimità

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.lgs. n.267/2000 e ss. mm. ii..

PARERE TECNICO

Il Dirigente dell'Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, *comma 1*, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, premesso che il Consiglio comunale in scadenza dura in carica sino all'elezione del nuovo, limitandosi in tale periodo ad adottare gli atti urgenti ed improrogabili (articolo 38, comma 5, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267). Tali sono i casi in cui l'inattività comporti un danno per l'ente o si configuri come un inadempimento di fronte a obblighi derivanti da leggi, provvedimenti amministrativi o comunque collegati a vincoli contrattuali. Visto che: a) Il Decreto Legge in oggetto recita testualmente ... *"gli enti territoriali possono stabilire, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto"*... b) L'articolo 40, comma 1, del vigente TUEL recita ... *"La prima seduta del Consiglio Comunale ... deve essere convocata entro il termine perentorio di dieci giorni dalla proclamazione e deve tenersi entro il termine di dieci giorni dalla convocazione"* . Che quindi 1) l'adempimento in oggetto è facoltativo 2) che scadrebbe il 30/06/2019 quando potrebbe essere legittimamente in carica il neo eletto Consiglio comunale, visto che i termini di cui al punto 2) sono quelli massimi. Si ritiene, conseguentemente, che tale atto non possa rientrare tra quelli "urgenti ed improrogabili", come sopra specificati, legittimamente adottabili dal Consiglio Comunale nel periodo intermedio tra la pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi elettorali e l'entrata in carica dei nuovi organi eletti, anche se, come precisato dalla circolare del Ministero dell'Interno del 07 dicembre 2006, spetta ai Consigli in scadenza, nella propria autonomia, individuare i casi in cui ricorrono gli estremi dell'urgenza e della improrogabilità. Tutto ciò premesso esprime, *per quanto di competenza*, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione trattandosi di provvedimento derivante da vigente fonte legislativa ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Ariano Irpino, 09/05/2019

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to **Dott. Generoso Ruzza**

PARERE CONTABILE

Il Dirigente dell'Area Finanziaria, a norma degli articoli 49 e 147 bis, *comma 1*, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, introdotto con Decreto legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione.

Ariano Irpino 09/05/2019

Il Dirigente Area Finanziaria
f.to **Dott. Generoso Ruzza**

<p style="text-align: center;">PARERE TECNICO</p> <p>Il Dirigente dell'Area Tecnica, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ariano Irpino, 09/05/2019</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente Area Tecnica <i>f.to Ing Fernando Capone</i></p>	<p style="text-align: center;">PARERE TECNICO</p> <p>Il Dirigente dell'Area Amministrativa, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ariano Irpino, 09/05/2019</p> <p style="text-align: right;">Il Dirigente Area Amministrativa <i>f.to Dott.ssa Concettina Romano</i></p>
<p style="text-align: center;">PARERE TECNICO</p> <p>Il Responsabile Polizia Municipale, a norma degli articoli 49 e 147 bis, comma 1, Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267, introdotto con Decreto Legislativo n° 174/2012, convertito in legge n. 213/2012, esprime, <i>per quanto di competenza</i>, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente deliberazione ed attesta la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.</p> <p>Ariano Irpino, 09/05/2019</p> <p style="text-align: right;">Il Responsabile della Polizia Municipale <i>f.to Dott. Mario Cirillo</i></p>	

A questo punto la seduta è sciolta: ringraziamo il pubblico e ringraziamo i Vigili.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Antonio Della Croce

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suestesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal 12 2 MAG 2019

Ariano Irpino, li 12 2 MAG 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suestesa deliberazione:

- è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)
- è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo.
(art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

Ariano Irpino, li

12 2 MAG 2019

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL

12 2 MAG 2019 AL _____

ARIANO IRPINO, LI 12 2 MAG 2019

L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, li 12 2 MAG 2019



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE